

Codice A1813C

D.D. 24 febbraio 2023, n. 593

**Oggetto: R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Determina di Concessione Breve e autorizzazione idraulica per interventi di sistemazione idraulica relativi alle difese spondali e all' alveo nel tratto terminale del torrente CAMPIGLIA e sulla confluenza con il torrente SOANA, nel Comune di Valprato Soana (TO). Richiedente : Comune di Valprato Soana (TO). Concessione Breve n° 07/23.**



**ATTO DD 593/A1813C/2023**

**DEL 24/02/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** Oggetto: R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004.

Determina di Concessione Breve e autorizzazione idraulica per interventi di sistemazione idraulica relativi alle difese spondali e all' alveo nel tratto terminale del torrente CAMPIGLIA e sulla confluenza con il torrente SOANA, nel Comune di Valprato Soana (TO). Richiedente : Comune di Valprato Soana (TO). Concessione Breve n° 07/23.

Si fa seguito alla richiesta, del 24.01.2023 (Ns. prot. 3216/A1813C del 25.01.2023) per lavori rivolti al ripristino di alcuni tratti di difesa spondale e di opere trasversali esistenti oltre alla nuova realizzazione di due briglie molto basse e ad un disalveo in corrispondenza della confluenza. In sintesi i lavori in progetto prevederanno (come da tavole tecniche allegate all'istanza a firma del progettista Ing. Roberto TRUFFA GIACHET), per quanto riguarda i **ripristini** di manufatti esistenti:

**-Difese spondali**

Trattasi del ripristino di alcuni tratti di difesa spondale crollati. Per ognuno di essi viene mantenuta la stessa tipologia costruttiva dei manufatti esistenti. In ogni caso i massi dovranno essere di volume comunque non inferiore a m<sup>3</sup> 0,30 e di peso superiore a kg 800. Partendo da valle abbiamo in totale i seguenti tratti distinti: - dx: ripristino di un tratto di difesa parzialmente crollato dello sviluppo di ca. 8 metri mediante massi recuperati in loco e cementati (tratto 32-34); - sx: ripristino di un tratto di difesa parzialmente crollato dello sviluppo di ca. 16 metri in massi di cava posati a secco (tratto 41-45); - sx: ripristino di un tratto di difesa parzialmente crollato dello sviluppo di ca. 10 metri in massi di cava posati a secco (tratto 52-53) ;

**-Opere trasversali**

Questa tipologia comprende briglie e soglie. Nel nostro caso i lavori prevedono il ripristino di due manufatti esistenti e la realizzazione di un paio di nuove briglie/soglie. I lavori di ripristino dei manufatti esistenti riguardano la **briglia di valle per la quale** si prevedono un paio di rattoppi mediante la messa a dimora di alcuni blocchi di pietra provenienti da cava e cementati. Il tutto per ca. 2 metri cubi di lavoro e la **soglia sotto il ponte** si prevede la realizzazione di un

nuovo manufatto per tutto il tratto centrale. Esso si sviluppa per ca. 10 metri ed è costituito da un trave centrale in c.a. sezione 1.0 x 1.0 mt. posizionato tra due file di massi cementati. Il salto utile risulta di ca. 30 cm. I massi sono per un 50 % reperiti in alveo e per la restante parte (50 %) di provenienza da cava) e dovranno avere un volume maggiore di 0.4 mc. Il calcestruzzo dovrà essere di classe di resistenza C 32/40; il trave dovrà essere armato con 4 + 4  $\Phi$ 16 correnti e staffoni chiusi  $\Phi$ 12 interasse 25 cm. Per quanto riguarda le **nuove realizzazioni**:

#### **-Briglie**

Realizzazione di **due nuove briglie** di salto utile non superiore al metro. Entrambe saranno ubicate a valle di quelle esistenti, in corrispondenza di due crolli delle difese spondali, e garantiranno il fondo scorrevole nei confronti dei fenomeni di erosione. Entrambe si sviluppano per ca. 18 metri e sono costituite da un trave centrale in c.a. sezione 2.0 x 1.0 mt. posizionato tra due file di massi cementati. Il salto utile risulta di ca. 1 metro. I massi sono per un 50 % reperiti in alveo e per la restante parte (50 %) di provenienza da cava) e dovranno avere un volume maggiore di 0.4 mc. Il calcestruzzo dovrà essere di classe di resistenza C 32/40; il trave dovrà essere armato con 8 + 8  $\Phi$ 16 correnti e staffoni chiusi  $\Phi$ 12 interasse 25 cm.

#### **-Disalveo**

Si prevede di riprofilare le sezioni di deflusso del Torrente Campiglia in corrispondenza della confluenza con il Torrente Soana mediante movimentazione di materiale litoide. Esso viene stoccato in via definitiva in sito, a colmatura di una depressione esistente in sinistra orografica del Torrente Campiglia, poco a monte dell'intersezione con la SP per Pianprato. Qui si prevede altresì lo scotico dello strato vegetale da accantonare e da riutilizzare per il ricoprimento dei riporti definitivi. Il materiale movimentato ammonta a complessivi 785 m<sup>3</sup> e si ha totale compenso tra gli scavi e i riporti. Il cantiere si sviluppa in alveo. Come da dichiarazione del sopraccitato progettista, tutte le opere in progetto rispettano la normativa tecnica vigente.

Considerato che

-ai sensi del D.P.G.R. 16 DICEMBRE 2022 n° 10/R, in applicazione di quanto disposto dall'art 26, comma 1, punto d) e comma 3 come meglio specificato nell' allegato integrativo "A" della L.R. n. 29/2018, sono esentate dal canone le opere gli interventi di manutenzione di opere esistenti e già concesse e che non comportino modificazioni sostanziali dell'opera stessa e non sono richieste spese istruttorie;

-ai sensi della D.G.R. 72-13725 del 29.03.2010 sulla *Disciplina delle modalita' e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006*, successivamente integrata dalla D.G.R. 17.05.2011, n. 75-2074, la gestione del cantiere avverrà in accordo con il parere della Città Metropolitana di Torino, Servizio Tutela della Fauna e della Flora e che l'esecuzione dei lavori in alveo è inoltre subordinata alla richiesta, da parte dell' impresa esecutrice, dell'apposita Autorizzazione della Città Metropolitana e al pagamento delle spese di rimborso per il recupero e la successiva reimmissione in altro sito idoneo, del materiale ittico presente in alveo (Art. 12 della L.R. 29.12.2006, n. 37);

### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. approvato con R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la L.R. n. 12/2004 recanti disposizioni sulla gestione del Demanio idrico;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;

- vista la Determinazione del Direttore regionale Opere pubbliche in data 04 novembre 2005, n. 1717 - Misure di semplificazione dei procedimenti di Concessione del Demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile- Allegato A;
- visto il D.P.G.R. N.10/R del 16 DICEMBRE 2022, Regolamento Regionale recante: "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14/R";

*determina*

- di rilasciare al *Comune di Valprato Soana* (TO)- la concessione breve relativa alla realizzazione e consolidamento dei manufatti di difesa di che trattasi;

1. le operazioni in prossimità e dentro l'alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, rimanendo a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica;
2. il presente atto ha validità di mesi (6);
3. l'intervento una volta iniziato, dovrà essere concluso entro i tempi tecnici previsti ;
4. dovrà essere comunicata la data di fine lavori;
5. dovranno essere seguite per i lavori in oggetto, le prescrizioni dettate dalla **Città Metropolitana di Torino- DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO-Tutela della Fauna e della Flora-Struttura SA02-** contenute nel parere che si allega al presente dispositivo;

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

Prot. n.  
Struttura SA02

Torino,

Alla Regione Piemonte  
Settore Tecnico Regionale  
Area metropolitana di Torino  
[tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)

OGGETTO:. Concessione demaniale breve e autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione idraulica del Torrente CAMPIGLIA tratto terminale e confluenza con il Torrente SOANA nel Comune di Valprato Soana (TO). Richiedente: Comune di Valprato Soana (TO)

Con riferimento alla nota pari oggetto pervenuta in data 13/2/2023, esaminata la documentazione pervenuta, si rileva che i lavori in argomento constano nel ripristino e prolungamento verso monte della difesa spondale presente in destra orografica del torrente Campiglia presso la confluenza con il Soana, nella realizzazione di due briglie che determineranno un salto di circa 1 m ciascuna e di un disalveo per 785 mc di materiale.

Atteso che i lavori determineranno impatti ulteriori sul corso d'acqua, già fortemente artificializzato e con una funzionalità fluviale modesta, si richiede che le scogliere in progetto non siano cementate bensì realizzate con blocchi a secco in cui i vuoti siano colmati con terra agraria per facilitare il successivo attecchimento di piante caratteristiche della fascia riparia che possano costituire una fonte di sostanza organica per il torrente.

Inoltre, atteso che le briglie in progetto determineranno ulteriori interruzioni della continuità longitudinale del torrente si richiede che, lateralmente alle stesse, siano realizzate rampe rustiche in pietrame legato che possano permettere la risalita della fauna ittica. Per le specifiche tecniche di tali manufatti si rimanda alle Linee guida regionali di cui alla DGR 13 luglio 2015, n. 25-1741.

Per quanto attiene l'allestimento dei cantieri si richiede che questo avvenga nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- atteso che il tratto in esame è considerato zona salmonicola si richiede di non effettuare i previsti lavori nel periodo di riproduzione di detto taxon, ovvero da ottobre a febbraio compresi;

- le operazioni che comporteranno il getto di cls in alveo dovranno essere realizzate in asciutta del corpo idrico e per ogni operazione che possa comportare un'interferenza con la fauna ittica (realizzazione delle briglie, delle scogliere, disalveo) sarà necessario richiedere autorizzazione alla messa in secca al servizio scrivente che procederà con proprio personale e ad onere del richiedente all'allontanamento dell'ittiofauna presente attraverso il recupero e la successiva reimmissione in altro sito idoneo. A tal fine prima dell'inizio delle attività la direzione lavori dovrà presentare istanza per la messa in secca totale o parziale del corso d'acqua.

(Tutte le indicazioni per l'istruttoria e la modulistica sono reperibili all'indirizzo :

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici>).

- durante i lavori che interessano il corpo idrico in senso longitudinale come la realizzazione della scogliera si dovrà procedere da valle verso monte e ridurre la tempistica dei lavori allo stretto necessario;

- si dovranno evitare sversamenti di qualsiasi sostanza (in particolare cls) in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque e del suolo ragione per cui tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco, rifornimento e lavaggio dei mezzi di cantiere dovranno avvenire in siti dedicati lontano dall'alveo del torrente;

- al termine dei lavori dovranno essere smantellati tempestivamente i cantieri e il guado provvisorio ed effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali di risulta;

- la condizione del contesto *ante operam* dovrà essere ripristinata ed andrà effettuato il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata in conseguenza degli interventi.

Distinti saluti.

PV

La Dirigente della FS

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella